N. **9** Reg.

del **23-03-2016**

COPIA

N. 333 Prot.A

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Prima Convocazione Seduta Pubblica

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal SINDACO mediante lettera fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. GALVAN DANIELE e l'assistenza del Segretario Comunale Sig PELLE' MICHELANGELO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

GALVAN DANIELE	P	MINUZZO MARCELLO	P
RIGON ANTONIO	P	SAVIOLI CARLOTTA	P
PETTINA' MARILISA	P	ALBANESE DIEGO	P
FRIGO SAMANTHA	P	PUCCI ELISA	P
DE DEA SERGIO	P	CARRARO MASSIMO	P
FELTRIN GIANLUIGI	P		

Presenti N. **11** Assenti N. **0**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016

E' presente l'**Assessore Calgaro Giovanni.**
Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio in memoria delle vittime degli attentati di Bruxelles.

Il **Sindaco** propone di anticipare il punto 4 dell'ordine del giorno.
La proposta viene accolta all'unanimità.

Il Sindaco invita l'ing. Treu, consulente di Vicenza Nord Servizi per l'illustrazione del Piano Finanziario.
L'ing. Treu espone il Piano Finanziario.
Il **consigliere Albanese** chiede due chiarimenti sul Piano ai quali risponde l'ing. Treu.
Il **consigliere Rigon** chiede delucidazioni sul numero dei residenti risultanti dal Piano che sarebbero superiori ai residenti anagrafici.
L'ing. Treu risponde che sono nuclei domestici attivi nel Comune di Bolzano Vicentino.
Consigliere Rigon: C'è un aumento del 15% tra il 2014 e il 2016 nonostante abbiamo avuto 40.000,00 euro di riduzione dell'appalto complessivo. Quest'anno l'aumento è minimo ma l'anno scorso l'aumento della tariffa è stato significativo e i cittadini devono capire. E' stata ridotta l'imposta per metro quadrato ed è stata aumentata la tariffa fissa. Facendo così uno che ha 100 mq. di superficie ci rimette mentre uno che ha una superficie di 300 mq. paga meno.
Bisogna capire come si muove l'Amministrazione. Andiamo a penalizzare chi ha l'appartamento di 80/150 mq e andiamo a favorire chi ha un appartamento più grande. E andando a diminuire il costo per metro quadrato, più è grande l'appartamento, più il costo si riduce, mentre dall'altra parte l'aumento viene compensato in parte. E' così o no? Perché se siamo passati da 0.312 a 0.191 c'è una bella riduzione, però la tariffa fissa è passata da 29 a 51. Allora se invece di avere 100 mq. uno aveva 1000 mq. andava non a +15 ma a -15. Bisogna essere chiari. L'importante è che la gente vada via con le idee chiare.
Ing. Treu.: Lei sta facendo un discorso che non è corretto. Prendiamo l'anno 2014 come ha fatto lei. Il piano finanziario del 2014 era di 586.000,00 euro. Di questi 524.000,00 venivano incassati , come dice lei con la tariffa sui mq.. I 62.000,00 euro li pagano i cittadini sui sacchetti. Oggi non c'è il vincolo di acquistare quel sacchetto sul quale poi c'era l'imposta, li si compera ora al supermercato al prezzo effettivo del sacchetto, senza l'aliquota aggiuntiva. Cosa vuol dire? Che, anche se nel 2015 abbiamo avuto un aumento rispetto al 2014, perché siamo passati da 524.000,00 a 551.000,00, ma l'anno prima erano 586.000,00, solo che il cittadino vedeva in tariffa che arrivava a casa 524.000,00 e gli altri 62.000,00 euro li pagava con i sacchetti, oggi questo non c'è più. Si paga lo stesso 40.000,00 euro in meno.
Consigliere Rigon: L'anno scorso nelle assemblee che sono state fatte si era detto che le tariffe erano diminuite nonostante ci fosse stato questo risparmio. Però andando a fare e conti, l'anno scorso c'era stato l'aumento più significativo, adesso c'è stato questo assestamento di cui lei ha spiegato. Rimane il fatto che, rispetto al 2015 paghiamo ancora di più e comunque i sacchetti che li dobbiamo comperare aggiungendo a questo costo anche il costo dei sacchetti.
Ing. Treu: Guardi, io queste cose le conosco perché ci lavoro da decenni e non possiamo mistificare. La questione è questa: nel 2014 i cittadini di Bolzano Vicentino hanno tirato fuori dalle loro tasche 186.000,00 euro: una parte con la bolletta che è arrivata a casa e una parte con l'acquisto di determinati sacchetti. Nel 2015 e nel 2016 ne tirano fuori 551.000,00 e i sacchetti li acquistano dove vogliono.
SINDACO: I sacchetti del Comune, costavano 4 volte quello che è il costo del sacchetto del supermercato. Prima con l'acquisto del sacchetto pagavano molto di più perché c'era la tassa; per esempio chi consumava 100 sacchetti, prima pagava 300,00/400,00 euro e ora 100,00 euro. Il risparmio c'è.

Ottenute le delucidazioni richieste e non avendo altri consiglieri chiesto la parola,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.04.2015 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), pubblicata sul portale del federalismo in data 08.05.2015;
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:
  * IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
  *TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
  * TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

CONSIDERATO, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati **del 50 per cento** e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. La predetta previsione è stata estesa alle annualità 2016 e 2017 dal comma 27 dell'art. 1, comma 27, let. a, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

RICHIAMATO *art. 1, c. 645, L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma d-bis, del D.L. 16/2014* con il quale si precisa che il criterio dell'80% della superficie catastale entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di emanazione di apposito Decreto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che attesta l'avvenuta compiuta esecuzione delle procedure di allineamento tra i dati catastali e quelli toponomastici, pertanto per il 2016 è confermato il criterio della superficie calpestabile;

PRESO ATTO, infine, che il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 dispone, per l'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il pre-dissesto ovvero il dissesto.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, provvedono a: " *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*";

VISTO:
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota la procedura, a decorrere dal 03 marzo 2014, di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- il Decreto Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015, relativo al differimento al 31 marzo 2016 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016;

RAVVISATA la necessità di approvare il Piano finanziario e tariffario per l'anno 2016 sulla scorta dei dati attualizzati alle sole utenze attive alla data del 31.12.2015;

CONSIDERATO che i costi del servizio, così come dettagliati nel Piano finanziario 2016, predisposto dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, ammontano a complessivi € 551.479,667 e risultano così ripartiti:

CO[illegible]RIAB[illegible]		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	83.142,422
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	83.583,461
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	142.606,409
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	66.993,036
Totale	€	**376.325,328**

[illegible]OS[illegible]		
CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche	€	14.167,714
AC - Altri Costi	€	14.241,711
CARC - Costi Amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso	€	29.746,621

CGG - Costi Generali di Gestione	€	88.009,984
CCD - Costi Comuni Diversi	€	23.932,599
CK - Costi di uso del capitale	€	5.055,710
Totale	€	**175.154.339**
TOTALE COSTI FISSI E VARIABILI	€	551.479.667

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani contenuto nella relazione al Piano finanziario per il calcolo delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani anno 2016 predisposta dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l che si fa propria in quanto meritevole di approvazione e si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 23/02/2016 con la quale sono stati deliberati il piano finanziario e tariffario TARI per l'anno 2016;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42, comma 1, lettere a) e f) del D. Lgs. n. 267/2000 ed all'art. 14 del D. L. n. 201/2011;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RICHIAMATA la Deliberazione di giunta comunale n. 11 del 04/02/2016 di determinazione della scadenza delle rate TARI;

VISTO:
- la Legge n. 147 del 2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTI i pareri del responsabile del servizio interessato e del responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, nonché il visto di conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti (ai sensi dell'art. 11 lett. K del locale regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi di cui alla legge 15.05.1997 n. 127) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/18.08.2000, allegati alla presente;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del D. Lgs. n. 267 del 2000;

Con voti favorevoli n.6, astenuti n.5 (Savioli, Rigon, Albanese, Carraro e Pucci), contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle disposizioni di cui all' *art. 1, c. 645, L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma d-bis, del D.L. 16/2014* con il quale si precisa che il criterio dell'80% della superficie catastale entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di emanazione di apposito Decreto del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che attesta l'avvenuta compiuta esecuzione delle procedure di allineamento tra i dati catastali e quelli toponomastici, pertanto per il 2016 è confermato il criterio della superficie calpestabile;

3. di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016, predisposta dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l che si fa propria e si allega alla presente (allegato A), quale parte integrante e sostanziale;

4. di demandare al Servizio Tributi l'invio della copia del presente Piano finanziario e la relativa Relazione di accompagnamento all'Osservatorio Nazionale ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999;

5. di approvare il piano Tariffario componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato B;

6. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con propria Deliberazione consiliare n. 9 del 20 aprile 2015 e alle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità);

7. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

8. di dare atto che le rate di pagamento della TARI sono fissate per il 16 maggio ed il 16 novembre 2016;

9. di dare atto che la prima rata di acconto è pari al 50% del tributo complessivamente dovuto nell'anno precedente

Con successiva votazione con esito favorevoli n.6, astenuti n.5 (Savioli, Rigon, Albanese, Carraro e Pucci), contrari nessuno, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

VICENZA NORD SERVIZI srl

Società a capitale pubblico, soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Comune di Bolzano Vicentino

PIANO FINANZIARIO
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

ANNO 2016

RiPA Engineering s.r.l.

piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

Il presente lavoro è stato svolto per conto di:	**Vicenza Nord Servizi srl** **via Roma n.2** **36050 Bolzano Vicentino (VI)**
Oggetto:	**Piano Finanziario del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani** **Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**
Svolto da:	**Dott. Andrea Treu**
Responsabile per Vicenza Nord Servizi srl	**Amministratore Unico Mirko Manoli**
Periodo di redazione:	**Gennaio – Febbraio 2016**

INDICE

1. PREMESSA **4**

2. IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO **5**

2.1 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA - SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE 5
2.2 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU 5
2.2.1 Raccolta e trasporto delle frazioni secca non riciclabile e della frazione umida *6*
2.2.2 Smaltimento del rifiuto secco *6*
2.2.3 Trattamento del rifiuto umido *6*
2.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE 7
2.3.1 Raccolta vetro *7*
2.3.2 Raccolta carta e cartone *7*
2.3.3 Raccolta multimateriale leggera *7*
2.3.4 Raccolta dei rifiuti ingombranti *8*
2.3.5 Raccolta della frazione verde *8*
2.3.6 Raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) *8*
2.3.7 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi *9*
2.3.8 Raccolta degli indumenti *10*
2.3.9 Raccolta dei toner *10*
2.3.10 Raccolta dei rifiuti inerti *10*
2.3.11 Raccolta dei rifiuti in metallo *11*
2.3.12 Raccolta dei rifiuti in legno *11*
2.4 CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA 11

3. IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO **13**

4. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI **14**

4.1 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RU 14
4.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 14
4.3 OBIETTIVI ECONOMICI 15
4.4 OBIETTIVI SOCIALI 15

5. IL PIANO FINANZIARIO **16**

5.1 LE RISORSE FINANZIARIE - (PROSPETTO ECONOMICO) 16
5.2 ANALISI E COMMENTO DELLE SINGOLE VOCI 17
5.2.1 Costi Operativi di Gestione – CG *17*
5.2.1.1 Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche - CSL 18
5.2.1.2 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT 18
5.2.1.3 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS 18
5.2.1.4 Altri Costi –AC 19
5.2.1.5 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD 20
5.2.1.6 Costi di trattamento, riciclo – CTR 21
5.2.2 Costi Comuni - CC *21*
5.2.2.1 Costi amministrativi d'accertamento, della riscossione e del contenzioso –CARC 21
5.2.2.2 Costi generali di gestione - CGG 22
5.2.2.3 Costi comuni diversi – CCD 23
5.2.3 Costi d'uso del capitale – CK *24*
5.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE 25

1. PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013 n.147 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale sugli immobili (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI).

Il comma 642 dell'art.1 della Legge 147/2013 prevede che la TARI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il presente documento, redatto nel rispetto del DPR n.158/1997, rappresenta il Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Bolzano Vicentino per l'anno 2016 ed è articolato in quattro parti.

La prima parte del documento descrive il servizio di raccolta e smaltimento previsto.

La seconda parte del documento descrive il modello gestionale ed organizzativo.

La terza parte del documento descrive gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e i livelli di qualità del servizio.

La quarta parte del documento descrive le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del servizio.

2. IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il Comune di Bolzano Vicentino ha affidato la gestione dei rifiuti solidi urbani alla società Vicenza Nord Servizi srl interamente partecipata dal Comune stesso. Vicenza Nord Servizi srl ha affidato, mediante gara, ad una ditta esterna il servizio di raccolta differenziata, mentre si occupa direttamente della gestione del Centro Comunale di Raccolta, dei servizi di sportello con l'utenza, della distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti e della tariffazione dei costi del servizio.

2.1 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA - SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Il servizio di spazzamento di strade e piazze pubbliche è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl, in appalto, alla Società SIT S.p.A. di Vicenza.

Il servizio consiste nella pulizia manuale e meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche ad uso pubblico.

Il servizio prevede 18 servizi all'anno la cui frequenza viene programmata dagli uffici di Vicenza Nord Servizi srl.

Il rifiuto da spazzamento è stato avviato a smaltimento presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI) gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi avviati a smaltimento nel 2015, la quantità di rifiuto che si prevede di raccogliere nel 2016 è pari a 49.220 kg (pari a 7,5 Kg/ab*anno).

2.2 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU

Il Comune di Bolzano Vicentino ha adottato il sistema di raccolta "porta a porta" separatamente per:

- la frazione secca non riciclabile,
- la frazione umida.

2.2.1 Raccolta e trasporto delle frazioni secca non riciclabile e della frazione umida

Il servizio di raccolta porta a porta del rifiuto secco non riciclabile e del rifiuto umido è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl alla Società SIT Spa.

La raccolta del rifiuto secco non riciclabile, conferito all'interno di sacchetti in PE, avviene con cadenza settimanale (il martedì) tramite autocompattatori.

La raccolta della frazione umida avviene mediante l'utilizzo di sacchetti in Mater–Bi, contenuti all'interno di secchielli da 30 litri. Allo scopo vengono impiegati appositi automezzi dotati di vasca.

La frequenza del servizio di raccolta della frazione umida è di 2 volte alla settimana, nel periodo dal 1 settembre al 31 maggio (nei giorni di lunedì e venerdì) e di tre volte la settimana nel periodo da giugno ad agosto (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì).

2.2.2 Smaltimento del rifiuto secco

Il rifiuto secco non riciclabile raccolto viene avviato a smaltimento presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, la quantità di rifiuto secco che si prevede di raccogliere nel 2016 è pari a 467.400 kg (pari a 71,4 Kg/ab*anno).

2.2.3 Trattamento del rifiuto umido

Il trattamento della frazione umida avviene presso l'impianto VALORE AMBIENTE srl (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di kg 418.210 di rifiuto umido (pari a 63,9 Kg/ab*anno).

2.3 *ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE*

2.3.1 Raccolta vetro

La raccolta del vetro monomateriale è affidata a SIT S.p.A. e viene effettuata con 39 campane stradali di colore verde. La frequenza di svuotamento delle campane è quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di 222.900 Kg (pari a 34,0 Kg/ab*anno), cui si aggiungono 10.270 kg raccolti presso il Centro Comunale di Raccolta.

L'impianto cui viene conferito il vetro è la vetreria ECOGLASS di Lonigo (VI).

2.3.2 Raccolta carta e cartone

La raccolta di carta e cartone con modalità porta a porta e presso il Centro Comunale di Raccolta è affidata a SIT S.p.A. ed ha una frequenza quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di 347.720 Kg (pari a 53,1 Kg/ab*anno).

L'impianto cui viene conferita la carta è l'impianto FUTURA srl di Montebello Vic. (VI).

2.3.3 Raccolta multimateriale leggera

La raccolta multimateriale leggera composta da plastica e lattine in metallo e alluminio è affidata a S.I.T. SpA. La raccolta avviene con il sistema porta a porta mediante l'utilizzo di sacchetti in PE ed ha una frequenza quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nell'anno 2015, si prevede di raccogliere, nel 2016, circa kg 174.500 pari a 26,7 kg per abitante.

L'impianto cui viene conferita la raccolta multimateriale è l'impianto SIT di Sandrigo (VI).

2.3.4 Raccolta dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti, raccolti presso il Centro Comunale di Raccolta di via Fusinieri, vengono conferiti in parte presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta complessiva pari a 84.460 Kg, corrispondenti in media a 12,9 Kg/ab*anno.

2.3.5 Raccolta della frazione verde

La Frazione Verde (proveniente dalla manutenzione dei giardini pubblici e privati) raccolta presso il centro comunale di raccolta viene conferita all'impianto di compostaggio Agno Chiampo Ambiente srl di Arzignano.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2016 una raccolta di Kg 232.020 di rifiuto (pari a 35,4 Kg/ab*anno).

2.3.6 Raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche)

I RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) vengono conferiti nel Centro Comunale di Raccolta di via Fusinieri suddivisi in 5 tipologie:

- tipologia R1: grandi bianchi freddo;
- tipologia R2: grandi bianchi non freddo;
- tipologia R3: TV e monitor;
- tipologia R4: elettronica di consumo, telecomunicazioni;
- tipologia R5: sorgenti luminose a scarica.

I RAEE vengono raccolti e avviati a recupero dalle seguenti Ditte:

	Trasportatore	Impianto
R1	SAVI Servizi di Sandrigo (VI)	NEC NEW ECOLOGY di Fossò (VE)
R2	EUROMETALLI di Ronco all'Adige (VR)	EUROMETALLI di Ronco all'Adige (VR)
R3	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)

R4	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)
R5	BETA Soc. Coop. Sociale di Bussolengo (VR)	S.ECO. Servizi Ecologici srl di Verona

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2016 una raccolta complessiva pari a Kg 23.104 di rifiuto (pari a 3,53 Kg/ab*anno), suddivisa nel seguente modo:

- R1: Kg 2.850;
- R2: Kg 2.840;
- R3: Kg 7.582
- R4: Kg 9.622;
- R5: Kg 210.

2.3.7 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi è affidata alla ditta S.I.T. SpA e comprende:

- accumulatori per auto,
- farmaci scaduti,
- vernici, inchiostri ed adesivi,
- contenitori pericolosi,
- oli vegetali,
- oli minerali.

La raccolta di queste tipologie di rifiuti viene effettuata impiegando contenitori posizionati presso l'ecocentro, le pile vengono raccolte anche impiegando contenitori dislocati presso i punti vendita dedicati. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di complessivi 10.286 Kg, corrispondenti in media a 1,57 Kg/ab*anno, distinti nelle seguenti tipologie:

- ✓ accumulatori per auto e pile: 1.342 kg;
- ✓ farmaci scaduti: Kg 884;

- ✓ vernici, inchiostri ed adesivi: Kg 4.449;
- ✓ oli vegetali: Kg 1.996;
- ✓ oli minerali: Kg 1.615.

Lo smaltimento viene effettuato dalla ditta SE.FI. AMBIENTE srl di San Donà di Piave (VE).

2.3.8 Raccolta degli indumenti

La raccolta degli indumenti è affidata alle ditte INSIEME Soc. Cooperativa Sociale a r.l. di Vicenza e Consorzio PRISMA di Vicenza.

La raccolta di questa tipologia di rifiuti viene effettuata impiegando 4 contenitori stradali e un contenitore presso l'ecocentro. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di complessivi 8.925 Kg, corrispondenti in media a 1,36 Kg/ab*anno.

L'avvio a recupero viene effettuato presso il Consorzio PRISMA e la INSIEME Soc. Cooperativa Sociale a r.l. di Vicenza.

2.3.9 Raccolta dei toner

La raccolta dei toner è affidata alla ditta S.I.T. SpA.

La raccolta di questa tipologia di rifiuti viene effettuata impiegando contenitori particolari dislocati presso l'ecocentro. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2016 una raccolta di complessivi 343 Kg, corrispondenti in media a 0,05 Kg/ab*anno.

Lo smaltimento viene effettuato dalla ditta SE.FI. AMBIENTE srl di San Donà di Piave (VE).

2.3.10 Raccolta dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti (provenienti da piccoli interventi di manutenzione delle abitazioni civili), raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. spa che li conferisce all'impianto di trattamento della Ditta MASTROTTO GIORGIO di Brendola (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2016 una raccolta di Kg 77.240 di rifiuto (pari a 11,8 Kg/ab*anno).

2.3.11 Raccolta dei rifiuti in metallo

I rifiuti in metallo raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. SpA che li conferisce all'impianto della Ditta BELLARIA di Bellaria Giuseppe e C. di Creazzo (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2016 una raccolta di Kg 23.480 di rifiuto (pari a 3,6 Kg/ab*anno).

2.3.12 Raccolta dei rifiuti in legno

I rifiuti in legno, raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. SpA che li conferisce all'impianto della Ditta VALORI Franco di Sandrigo (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2016 una raccolta di Kg 87.600 di rifiuto (pari a 13,4 Kg/ab*anno).

2.4 CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Nel Comune di Bolzano Vicentino è attivo un Centro Comunale di Raccolta (CCR), ubicato in via Fusinieri.

Il CCR è un'area protetta (recintata) aperta al pubblico due giorni a settimana ed è gestito direttamente da Vicenza Nord Servizi srl.

Presso il CCR i cittadini possono conferire alcune tipologie particolari di materiali che non vengono raccolti sul territorio.

Gli orari di apertura sono riportati nella tabella alla pagina seguente.

TAB. 1 – Orari di apertura dell'Ecocentro

	Giorni settimanali	orari di apertura
Utenze domestiche	mercoledì	13,30 - 17,00
	sabato	13,30 - 17,00
	1° e 3° sabato di ogni mese	8,30 - 11,30
Utenze non domestiche	1° e 3° sabato di ogni mese	8,30 - 11,30

3.IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei RU è affidato dal Comune di Bolzano Vicentino alla Società Vicenza Nord Servizi srl che è una Società a capitale pubblico soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico, il Comune di Bolzano Vicentino.

Vicenza Nord Servizi srl è subentrata nel contratto che il Comune di Bolzano Vicentino aveva con la Ditta S.I.T. SpA per lo svolgimento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Vicenza Nord Servizi si occupa, inoltre, direttamente della gestione del Centro Comunale di Raccolta e della Tariffazione del servizio alle utenze del Comune.

4. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si è posta sono molteplici:

- obiettivi di riduzione della produzione di RU;
- obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata;
- obiettivi economici;
- obiettivi sociali.

4.1 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RU

Grazie all'introduzione del sistema di raccolta differenziata del tipo secco-umido porta a porta, l'Amministrazione Comunale si è posta come primo obiettivo quello della riduzione della quantità dei rifiuti da avviare allo smaltimento.

In seguito, grazie all'introduzione della raccolta porta a porta della frazione secca riciclabile (carta, plastica e lattine) l'Amministrazione Comunale ha inteso migliorare i risultati già raggiunti nel rispetto degli obblighi di raccolta differenziata introdotti dalla normativa vigente.

4.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune di Bolzano Vicentino ha raggiunto, negli ultimi anni, una percentuale di raccolta differenziata mediamente superiore al 70%, come evidenziato nella tabella seguente.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% Raccolta differenziata	70,8	72,7	72,6	73,6	71,7	69,9	71,4

Tale obiettivo è stato perseguito negli anni attraverso campagne informative mirate, capaci di sensibilizzare la cittadinanza in cui sono state fornite le informazioni necessarie per un facile approccio da parte del cittadino al sistema di raccolta oramai consolidato.

Per il 2016 si prevede di mantenere l'elevato livello di intercettazione dei rifiuti recuperabili raggiunto.

4.3 OBIETTIVI ECONOMICI

L'Amministrazione Comunale persegue gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento del sistema delle raccolte differenziate (riducendo così le quantità di rifiuti da avviare a smaltimento) e la riduzione della produzione complessiva di rifiuti.

Una riduzione dei costi è stata anche ottenuta attraverso la nuova gara per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

4.4 OBIETTIVI SOCIALI

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso: la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

5.IL PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi previsti per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nell'esercizio finanziario del 2016 comprensivi di IVA quando dovuta.

5.1 LE RISORSE FINANZIARIE - (PROSPETTO ECONOMICO)

Le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei RU nel 2016 sono evidenziate in maniera sintetica nella tabella che segue.

TAB. 5 – Costi di gestione del ciclo rifiuti per il 2016 (IVA compresa) **Euro**

CG	**Costi di Gestione**	**404.734,753**
CGIND	***Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati***	***195.135,308***
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	14.167,714
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	83.142,422
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	83.583,461
AC	Altri Costi	14.241,711
CGD	***Costi gestione ciclo Raccolta differenziata***	***209.599,445***
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	142.606,409
CTR	Costi trattamento e riciclo	66.993,036
CC	**Costi Comuni**	**141.689,204**
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	*29.746,621*
CGG	Costi Generali di Gestione	*88.009,984*
CCD	Costi Comuni Diversi	*23.932,599*
CIK	**Costi d'uso del capitale**	**5.055,710**
CK	Costi d'uso del capitale	*5.055,710*
TOTALE GENERALE		**551.479,667**

Rispetto al 2015 l'importo del Piano Finanziario rimane pressochè inalterato, mentre nel confronto con il 2014, anno in cui era ancora in vigore l'obbligo di acquistare i sacchetti per la raccolta della frazione secca, l'importo evidenzia una riduzione del 6%.

5.2 ANALISI E COMMENTO DELLE SINGOLE VOCI

Nei paragrafi che seguono vengono analizzate nel dettaglio le voci di costo che formano il Piano Finanziario:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK.

5.2.1 Costi Operativi di Gestione – CG

I Costi Operativi di Gestione (CG) comprendono:

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati – CGIND:
   - Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche – CSL;
   - Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT;
   - Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS;
   - Altri costi – AC.

b) Costi gestione ciclo raccolta differenziata – CGD:
   - Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD;
   - Costi di trattamento e riciclo – CTR.

Le voci di costo relative allo spazzamento di strade e piazze pubbliche (CSL), raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati (CRT), trattamento e smaltimento RU (CTS) e la voce altri costi (AC) indicano i **Costi di Gestione del ciclo dei servizi per i Rifiuti Indifferenziati** (CGIND), pari a **Euro 195.135,308.**

Le restanti voci di costo (raccolta differenziata, CRD, e trattamento e riciclo, CTR) riguardano i **Rifiuti Differenziati** (CGD) ed ammontano ad **Euro 209.599,445.**

Il valore totale dei **Costi Operativi di Gestione** è pari a **Euro 404.734,753** ed è articolato nel modo descritto di seguito.

5.2.1.1 Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche - CSL

Il servizio di spazzamento di strade, mercati, ecc. è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl alla Ditta SIT S.p.A..

Il costo previsto per tale attività è di **Euro 14.167,714** ed è così composto:

TAB. 6 – Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche

CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€ 14.167,714
	Servizio spazzamento senza servente	7.628,346
	Avvio a Smaltimento rifiuti da spazzamento (discarica di Grumolo delle Abbadesse)	6.539,368

5.2.1.2 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT

Il costo previsto per tale attività è di **Euro 83.142,422** ed è così composto:

TAB. 7 – Costi per la raccolta e il trasporto RU indifferenziati

CRT	Costo di raccolta e trasporto RU indifferenziati	€ 83.142,422
	Costo raccolta e trasporto rifiuto secco	71.036,251
	Raccolta rifiuti ingombranti	3.864,157
	Raccolta rifiuti feste popolari	439,516
	Raccolta rifiuti mercato	2.583,812
	Raccolta rifiuti scuole	1.318,625
	Servizi vari di raccolta rifiuti	3.900,061

5.2.1.3 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

Il costo totale dello smaltimento previsto per il 2016 è pari a **Euro 83.583,461** e si compone come segue.

TAB. 8 – Costi di trattamento e smaltimento RSU

CTS	Costo di trattamento e smaltimento RSU	€ 83.583,461
	Smaltimento rifiuto Secco non riciclabile	60.771,392
	Smaltimento imballaggi pericolosi (RUP)	2.006,290
	Smaltimento vernici (RUP)	4.206,548
	Smaltimento medicinali scaduti	593,164
	Smaltimento toner esausti	292,424
	Smaltimento rifiuti ingombranti	13.731,531
	Smaltimento inerti	1.982,112

5.2.1.4 Altri Costi –AC

Nell'ambito di questa voce sono compresi gli atri costi sostenuti da Vicenza Nord Servizi srl per la gestione dei rifiuti: spese sostenute per le campagne informative, consulenze per l'organizzazione della gestione dei rifiuti, spese per convenzioni o contributi ad altre strutture.

Complessivamente l'importo dei costi previsti per questa voce ammonta a **Euro 14.241,711.**

TAB. 9 – Altri costi

AC	Altri Costi	€ 14.241,711
	Consulenza redazione Piano Finanziario e Tariffario	3.660,000
	Consulenza in materia di sicurezza nel lavoro	2.196,000
	Canone sito web	427,000
	Consulenza amministrativa e contabile	6.408,091
	Campagna informativa (Calendari r/d)	1.550,620

5.2.1.5 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

L'insieme dei costi della Raccolta Differenziata per Materiale (CRD) ammonta a **Euro 142.606,409** ed è formato dalle voci di costo elencate nella tabella seguente.

TAB. 10 – Costi della Raccolta differenziata per materiale.

CRD	Costi della Raccolta differenziata per materiale	€ 142.606,409
	Raccolta differenziata umido	98.987,394
	Raccolta bar e ristoranti	2.583,812
	Raccolta grandi e piccoli produttori	5.167,624
	Raccolta e recupero toner	232,155
	Raccolta e recupero vernici (RUP)	232,155
	Raccolta imballaggi pericolosi (RUP)	421,190
	Raccolta olio minerale e vegetale (RUP)	601,810
	Raccolta Pile e Batterie al piombo (RUP)	581,350
	Raccolta imballaggi in materiali misti	25.962,255
	Raccolta imballaggi in vetro	14.301,881
	Raccolta vetro in lastre	1.815,946
	Raccolta carta	45.546,842
	Raccolta medicinali scaduti	637,945
	Raccolta inerti	2.044,416
	Raccolta verde e ramaglie	7.458,429
	Raccolta materiali ferrosi	1.589,885
	Raccolta legno	3.663,165
	Contributo COREPLA	-36.622,399
	Contributo COREVE	-5.010,544
	Contributo COMIECO	-22.261,206

	Contributo RILEGNO	-367,136
	Contributo VENDITA metalli ferrosi	-4.125,660
	Contributo RAEE	-834,900

5.2.1.6 Costi di trattamento, riciclo – CTR

L'importo dei costi CRT previsti per il 2016 ammonta a **Euro 66.689,036** suddivisi come segue:

TAB. 11 – Costi di trattamento e riciclo

CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 66.689,036
	Selezione e smaltimento scarti imballaggi in materiali misti	14.975,939
	Avvio a recupero frazione umida	39.102,635
	Avvio a recupero frazione verde	11.740,212
	Avvio a recupero legno	1.174,250

5.2.2 Costi Comuni - CC

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione ed all'accertamento ed i costi interni sostenuti da Vicenza Nord Servizi srl.

La voce è complessivamente pari a **Euro 141.689,204** ed è articolata nel modo seguente.

5.2.2.1 Costi amministrativi d'accertamento, della riscossione e del contenzioso –CARC

I costi compresi sono relativi all'attività di riscossione.

TAB. 12 – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 29.746,621
	Affrancature e postali	1.200,000
	Cancelleria e stampati	409,237
	Attività di distribuzione	3.049,000
	Costi del personale	25.088,384

5.2.2.2 Costi generali di gestione - CGG

Questa voce di costo comprende i costi del personale e gli altri costi di gestione. Tale importo è pari *a* **Euro 88.009,984**.

TAB. 13 – Costi generali di gestione

CGG	Costi generali di gestione	€ 88.009,984
	Costi del personale	58.539,564
	Visite mediche dipendenti	513,265
	Costi altri servizi (ecocentro)	5.810,323
	Attrezzatura varia e minuta	378,163
	Acquisto sacchi rifiuti	3.904,000
	Acquisto abbigliamento	366,000
	Acquisto materiale informatico per ufficio	2.122,800
	Utenze telefoniche	755,935
	Assicurazioni	766,697
	Carburanti e lubrificanti	1.250,146
	Manutenzioni e riparazioni	586,893
	Consulenza fiscale e societaria	266,448
	Compensi amministratori	7.841,428

	Contributo previdenziale amministratori	1.710,519
	Oneri diversi di gestione	1.793,083
	Interessi passivi	14,677
	Oneri e commissioni bancarie	565,579
	Rimanenze materie prime suss.	824,464

5.2.2.3 Costi comuni diversi – CCD

Questa voce di costo comprende consulenze tecniche, altri compensi e costi non deducibili, rimanenze di merci e assicurazioni non obbligatorie. In questa voce viene inserito il recupero dei costi delle istituzioni scolastiche operato dal MIUR. L'importo previsto per l'anno 2016 è pari *a* **Euro 23.932,599.**

TAB. 13 – Costi comuni diversi

CCD	**Costi comuni diversi**	**€ 23.932,599**
	Recupero MIUR per scuole anno 2016	-2.777,477
	Consulenze tecniche	5.594,274
	Corsi e convegni	1.220,000
	Analisi e prove di laboratorio	610,000
	Altri costi fiscalmente non deducibili	439,712
	Rimanenze iniziali di merci	4.802,737
	Assicurazioni responsabilità civile	4.543,353
	Agevolazioni e riduzioni	3.500,000
	Crediti inesigibili	6.000,000

5.2.3 Costi d'uso del capitale – CK

In questa voce rientrano le spese per ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito. Tali costi ammontano a **Euro 5.055,710**.

TAB. 15 – Costi d'uso del capitale

CK	Costi d'uso del capitale	€ 5.055,710
	Quota ammortamento contenitori e attrezzatura varia	5.055,710

5.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Sulla base dei costi evidenziati la suddivisione tra la parte fissa (**TF**) e la parte variabile (**TV**) della tariffa risulta così determinata:

TAB. 16 – Suddivisione della parte fissa e variabile della tariffa

		Importo comprensivo di IVA - Euro	Copertura %
Tariffa Fissa		**175.154,339**	**31,8%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*14.167,714*	
AC	*Altri Costi*	*14.241,711*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*29.746,621*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*88.009,984*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*23.932,599*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*5.055,710*	
Tariffa Variabile		**376.325,328**	**68,2%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*83.142,422*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*83.583,461*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*142.606,409*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*66.993,036*	
TOTALE GENERALE		**551.479,667**	**100,0%**

Come riportato nella precedente tabella, l'ammontare complessivo dei costi previsto per l'anno 2016 è pari a **Euro 551.479,667.**

La quota dei costi imputabile alla parte fissa della tariffa risulta pari a **Euro 175.154,339** e copre il 31,8% dei costi totali, mentre la quota imputabile alla parte variabile della tariffa è di **Euro 376.325,328**, per una copertura pari al 68,2% dei costi complessivi.

VICENZA NORD SERVIZI srl

Società a capitale pubblico, soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Comune di Bolzano Vicentino

TARIFFE
SERVIZIO di GESTIONE RIFIUTI URBANI
(anno 2016)

Relazione Illustrativa

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341159 - fax 0444/346932
email: ripaeng@tin.it

INDICE

1 Premessa 2

2 Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2016 3

3 Calcolo della tariffa 4

3.1 Utenze domestiche 5

3.2 Utenze non domestiche 6

1 Premessa

Il calcolo delle tariffe del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani del Comune di Bolzano Vicentino per l'anno 2016 ha considerato le seguenti impostazioni:

1) le tariffe sono state calcolate sulla base dei costi di previsione definiti nel Piano Finanziario 2016;

2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA, quando dovuta;

3) il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999.

2 Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2016

Sulla base di quanto evidenziato nel Piano Finanziario 2016, i costi del servizio per la gestione rifiuti urbani nel Comune di Bolzano Vicentino sono risultati pari a **Euro 551.479,667**, come evidenziato nella tabella sottostante.

		Importo comprensivo di IVA - Euro	Copertura %
Tariffa Fissa		**175.154,339**	**31,8%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*14.167,714*	
AC	*Altri Costi*	*14.241,711*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*29.746,621*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*88.009,984*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*23.932,599*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*5.055,710*	
Tariffa Variabile		**376.325,328**	**68,2%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*83.142,422*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*83.583,461*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*142.606,409*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*66.993,036*	
TOTALE GENERALE		**551.479,667**	**100,0%**

Come riportato nella precedente tabella, la quota dei costi imputabile alla parte fissa della tariffa risulta pari a **Euro 175.154,339** e copre il 31,8% dei costi totali, mentre la quota imputabile alla parte variabile della tariffa è di **Euro 376.325,328**, per una copertura pari al 68,2% dei costi complessivi.

Rispetto al 2015 l'importo del Piano Finanziario rimane pressochè inalterato, mentre nel confronto con il 2014, anno in cui era ancora in vigore l'obbligo di acquistare i sacchetti per la raccolta della frazione secca non riciclabile, l'importo evidenzia una riduzione del 6%.

3 Calcolo della tariffa

Il calcolo della tariffa di igiene urbana secondo il Metodo Normalizzato, introdotto dal DPR 158/1999, prevede che venga preventivamente definito il peso da attribuire alle categorie di utenza domestica e non domestica.

La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, è stata impostata come di seguito evidenziato:

- 61% per le utenze domestiche;
- 39% per le utenze non domestiche.

Rispetto all'anno 2015 si è leggermente ridotto il peso sulle utenze non domestiche in considerazione della riduzione evidenziata nelle superfici a ruolo (-2,28% rispetto al 2015).

Sulla base di tale suddivisione dei costi, la ripartizione delle entrate derivanti dalla tariffa per l'anno 2016 risulta articolata come segue:

	Costi attribuiti alla quota fissa	**Costi attribuiti alla quota variabile**	**TOTALE**
Utenze domestiche	106.844,147	229.558,450	**336.402,597**
Utenze non domestiche	68.310,192	146.766,878	**215.077,070**
Totale	**175.154,339**	**376.325,328**	**551.479,667**

Una volta definiti gli importi complessivi da incassare dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche, per definire le tariffe di ogni singola utenza è necessario procedere alla normalizzazione dei pesi di ciascuna tipologia di utenza sulla base di specifici coefficienti.

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa ed a quella variabile delle utenze domestiche e non domestiche:

- Ka: coefficiente per la parte fissa delle utenze domestiche;
- Kb: coefficiente per la parte variabile delle utenze domestiche;
- Kc: coefficiente per la parte fissa delle utenze non domestiche;
- Kd: coefficiente per la parte variabile delle utenze non domestiche.

Mentre il Ka è un coefficiente unico nell'ambito territoriale di riferimento, i coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere modificati tra un minimo ed un massimo stabiliti dagli intervalli indicati nelle tabelle 2, 3 (a, b), 4 (a, b) dell'allegato 1 al Dpr 158/99.

Una volta calcolate le tariffe da applicare ad ogni categoria di utenza (domestica e non domestica), per ottenere il calcolo della tariffa complessiva da corrispondere da parte di ciascuna utenza si dovrà procedere nel seguente modo:

Utenze domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/utenza]

Utenze non domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/mq] x mq

3.1 Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono state classificate in base alle categorie previste dal Metodo Normalizzato.

Gli indici utilizzati nel calcolo della tariffa per le utenze non domestiche sono gli stessi del 2015:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,8	0,65
2	0,94	1,06
3	1,05	1,35
4	1,14	1,44
5	1,23	1,89
6 o più	1,3	2,21

L'indice **Ka** è fissato per legge.

L'indice **Kb** è stato impostato tra il valore minimo ed il valore massimo con l'obiettivo di rendere più omogeneo possibile l'andamento tariffario complessivo per tutte le diverse categorie di utenze domestiche.

E' stata inoltre prevista una riduzione del 20% per quanti effettuano attività di compostaggio domestico.

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

N° comp. nucleo familiare	*N° Utenze*	*Superficie (mq)*
1	623	88.542
2	788	134.260
3	531	95.015
4	522	94.733
5	127	23.714
6 o più	48	10.314
TOTALE	**2.639**	**446.578**

Rispetto a quanto previsto per l'anno 2015, si è registrato un aumento dell'1,6% dei nuclei familiari e dell'1,5% delle superfici a ruolo.

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

N° comp. nucleo familiare	*Tariffa fissa [Euro/mq]*	*Tariffa variabile [Euro/utenza]*	*Tariffa variabile Riduzione 20% [Euro/utenza]*
1	**0,191**	**51,210**	**40,968**
2	**0,224**	**83,512**	**66,810**
3	**0,251**	**106,360**	**85,088**
4	**0,272**	**113,450**	**90,760**
5	**0,294**	**148,903**	**119,123**
6 o più	**0,310**	**174,115**	**139,292**
TOTALE			

3.2 Utenze non domestiche

L'elaborazione delle tariffe per le utenze non domestiche prevede la distinzione in 30 categorie, a ciascuna delle quali va assegnata una coppia di coefficienti, uno per la tariffa fissa ed uno per la tariffa variabile. I coefficienti sono:

- 'Kc' per definire la parte fissa della tariffa;
- 'Kd' per definire la parte variabile della tariffa.

In entrambi i casi la normativa prevede che il valore di tali coefficienti vada scelto entro intervalli prefissati. I coefficienti applicati per il 2016 sono stati gli stessi del 2015 e vengono riportati nella tabella seguente.

CAT. MN	*Descrizione categoria*	Kc applicato	Kd applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	2,39
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	3,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	5,39
5	Stabilimenti balneari	0,56	2,04
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	2,54
7	Alberghi con ristorante	1,64	8,05
8	Alberghi senza ristorante	0,95	6,98
9	Case di cura e riposo	1,18	7,19
10	Ospedale	1,22	7,94
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	6,58
12	Banche ed Istituti di credito	0,59	4,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,33	6,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	7,94
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	3,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,57	6,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,17	7,05
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	7,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	2,30
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,63	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,63	28,40
24	Bar,caffè, pasticceria	4,66	19,06
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,61	13,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	9,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,41	45,24
28	Ipermercati di generi misti	2,74	8,01
29	Banchi di mercato di generi alimentari	6,92	14,66
30	Discoteche, night-club	1,91	5,00

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

CAT. MN	*Descrizione categoria*	*Utenze totali*	*Superfici (mq)*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	3.236
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25	21.357
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	4.541
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	4	3.344
7	Alberghi con ristorante	2	4.167
8	Alberghi senza ristorante	1	282
9	Case di cura e riposo	1	246
10	Ospedale	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	71	10.083
12	Banche ed Istituti di credito	3	533
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	18.607
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	373
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	392
16	Banchi di mercato beni durevoli	12	563
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	25	3.717
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	84	36.306
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	2.258
20	Attività industriali con capannoni di produzione	15	44.524
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20	9.856
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6	1.972
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	343
24	Bar,caffè, pasticceria	13	2.129
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	4.928
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	126
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	382
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato di generi alimentari	4	167
30	Discoteche, night-club	1	541

Rispetto a quanto previsto per l'anno 2015, si è registrato un aumento del 2% del numero di utenze ed una riduzione del 2,28% delle superfici a ruolo.

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

CAT. MN	*Descrizione categoria*	*Tariffa fissa [Euro/mq]*	*Tariffa Variabile [Euro/mq]*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,200**	**0,355**
2	Cinematografi e teatri	**0,120**	**0,296**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,173**	**0,529**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	**0,258**	**0,798**
5	Stabilimenti balneari	**0,191**	**0,302**
6	Esposizioni, autosaloni	**0,173**	**0,376**
7	Alberghi con ristorante	**0,558**	**1,193**
8	Alberghi senza ristorante	**0,323**	**1,034**
9	Case di cura e riposo	**0,399**	**1,066**
10	Ospedale	**0,416**	**1,177**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,440**	**0,975**
12	Banche ed Istituti di credito	**0,201**	**0,628**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	**0,451**	**1,006**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,612**	**1,177**
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	**0,204**	**0,477**
16	Banchi di mercato beni durevoli	**0,535**	**0,982**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	**0,397**	**1,045**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	**0,279**	**0,811**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**0,371**	**1,038**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,313**	**0,464**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,279**	**0,340**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	**3,274**	**6,769**
23	Mense, birrerie, amburgherie	**2,594**	**4,209**
24	Bar,caffè, pasticceria	**1,584**	**2,825**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	**0,888**	**1,999**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	**0,887**	**1,476**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	**2,858**	**6,705**

28	Ipermercati di generi misti	**0,932**	**1,186**
29	Banchi di mercato di generi alimentari	**2,353**	**2,173**
30	Discoteche, night-club	**0,649**	**0,741**

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

Provincia di Vicenza

Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di Bolzano Vicentino riguardante "Approvazione del piano finanziario e tariffario della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2016 – proposta di delibera del Consiglio Comunale del 25.02.2016"

Il Revisore

Richiamato l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge 10 Ottobre 2012 n. 174 il quale prevede il parere obbligatorio sulle proposte, tra le altre, di applicazione dei Tributi Locali:

ESPERITA

L'istruttoria di competenza

DATO ATTO

che con tale operazione viene comunque rispettato il patto di stabilità interno;

VISTO

Il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza sulla proposta di deliberazione sull' approvazione del piano finanziario e tariffario della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2016.

San Donà di Piave, 29 Febbraio 2016

Il Revisore

Dott. Mario Mantovani

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016

Parere **Favorevole** sulla regolarità tecnico – amministrativa del responsabile del servizio.

Bolzano Vicentino, 29-02-2016

Il Responsabile del servizio
F.to MORBIATO CORALBA

Parere **Favorevole** sulla regolarità contabile responsabile ragioneria
Parere contabile, per quanto di competenza

Bolzano Vicentino, 14-03-2016

Il Responsabile del servizio
F.to ZOCCARATO DONATELLA

VISTO di conformità alla Legge allo Statuto e ai Regolamenti

Bolzano Vicentino, 23-03-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PELLE' MICHELANGELO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to GALVAN DANIELE

Il Consigliere Anziano
F.to RIGON ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to PELLE' MICHELANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

Bolzano Vicentino, 19 APR 2016

Il Segretario Comunale

F.to PELLE' MICHELANGELO

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Bolzano Vicentino, 19 APR 2016

Comune di Bolzano Vicentino

L'Addetto Incaricato

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione.

☐ ***DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'***

Bolzano Vicentino, lì _____

Il Segretario Comunale

_____